

GREENPEACE

Allarme Amazzonia

COSA CHIEDE GREENPEACE

L'industria del legno nell'Amazzonia brasiliana è causa di deforestazione e degrado della foresta. A causa di una gestione inadeguata da parte del governo, il taglio di alberi porta allo sfruttamento di aree di foresta intatte, danneggia gli ecosistemi più ricchi del Pianeta e contribuisce alle emissioni di CO2. Il taglio illegale è molto diffuso, causa enormi conflitti sociali ed è caratterizzato dal lavoro schiavile e da atti di violenza contro coloro che si oppongono a questa attività. Alla luce di tutto ciò è chiaro che la foresta amazzonica brasiliana ha bisogno di misure urgenti per essere salvata: per proteggere la biodiversità e il clima bisogna combattere i tagli indiscriminati operati dall'industria del legno, fornire garanzie e opportunità alle comunità che dipendono dalla foresta e assicurare a chi compra legno di non contribuire alla distruzione della foresta.



In senso orario da sinistra in alto:
© Marizilda Cruppe / Greenpeace
© Greenpeace / Daniel Beltrá
© Marizilda Cruppe / Greenpeace
iStock
© Greenpeace / Vadim Kantor
© Marizilda Cruppe / Greenpeace

Le aziende che commerciano legname proveniente dall'Amazzonia brasiliana devono fare tre cose per

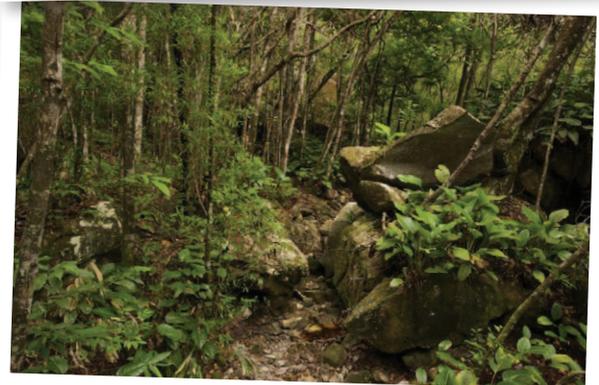
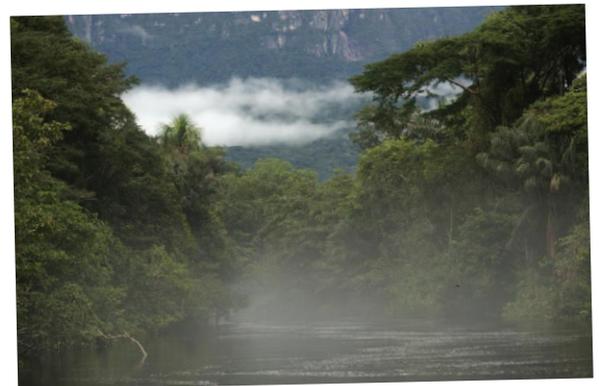
non alla essere complici della deforestazione, del degrado della foresta, della perdita di biodiversità e degli impatti sociali negativi :

- fermare il commercio di legname amazzonico brasiliano finché i fornitori non siano in grado di garantirne la legalità, il che richiede della documentazione che vada oltre quella fornita attualmente;
- classificare immediatamente il legname amazzonico brasiliano nella categoria ad alto rischio, e prendere in considerazione le ricorrenti problematiche del sistema di controllo forestale brasiliano per agire in conformità alle legislazioni vigenti;
- implementare una politica di acquisti efficace per garantire che il legname provenga da fonti effettivamente legali e sostenere la riforma del sistema brasiliano di gestione e controllo dell'industria del legno.
- sostenere la riforma del sistema brasiliano di gestione dell'industria del legno, il monitoraggio e l'applicazione al fine di garantire che il legname dal Rio delle Amazzoni è prodotto legalmente e non ha contribuito alla deforestazione, il degrado delle foreste, perdita di biodiversità, o impatti sociali negativi.



Il governo del Brasile deve:

- procedere a una revisione immediata di tutti i piani di gestione forestale approvati in Amazzonia dal 2006;
- redigere e applicare norme più severe per assicurare che i piani di gestione forestale siano più efficaci;
- creare e implementare un sistema di gestione e controllo che sia trasparente e standardizzato a livello nazionale;
- rivedere le licenze di ogni segheria e creare un nuovo sistema di norme per il funzionamento delle segherie;
- aumentare le risorse delle agenzie statali e federali per l'ambiente, con un miglioramento delle strutture e un aumento dei finanziamenti per effettuare controlli e sanzioni, così come aumentare queste sanzioni per i responsabili di crimini forestali;
- rendere prioritario lo sviluppo e l'attuazione di un piano di gestione forestale che sia funzionale per le comunità.



Dall'alto in basso:
© Greenpeace / John Nov
© Markus Mauthe / Greenpeace
© Markus Mauthe / Greenpeace

Il Consiglio Federale di Ingegneria e Agraria del Brasile (CONFEA) deve:

- sospendere le licenze professionali degli ingegneri forestali accusati dalle autorità di essere coinvolti in pratiche illegali e cancellare le licenze di coloro che sono stati condannati.